

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 26/08/2022 n. 1100

Settore IV
4.2 - Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo
4.2.1 - UO Gestione rifiuti

OGGETTO: D.LGS. N. 152/2006, ART. 208, COMMA 19 E ART. 211. DITTA CAVALLARI SRL - SEDE LEGALE: VIA DELL'INDUSTRIA 6, OSTRÀ (AN) - SEDE OPERATIVA: VIA DELL'INDUSTRIA 11, CASTELPLANIO. PROVVEDIMENTO N. 48/2022. MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE N. 31/2013, RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI SPERIMENTAZIONE E RICERCA PER IL RECUPERO (R3-R13) DEI RIFIUTI DI PLASTICA.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELEGATO DAL DIRIGENTE

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 610 del 14/11/2006 che ha definito le spese istruttorie per i procedimenti autorizzativi relativi alle operazioni di recupero e smaltimento rifiuti;
- la L.R. 12 ottobre 2009, n. 24, con la quale la Regione ha delegato alle Province:
 - o le funzioni relative all’approvazione dei progetti e all’autorizzazione alla gestione degli impianti di recupero e di smaltimento rifiuti di cui agli articoli 208, 209, e 211 del D.Lgs. 152/2006;
 - o le funzioni amministrative concernenti il rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale per i suddetti impianti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 515 del 16/4/2012 con la quale sono state approvate le modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (escluse le discariche) di cui agli artt. 208, 211, 214, 215, 216 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152;
- la D.D. n. 750 del 18/7/2018, con la quale sono stati approvati gli schemi per la stipulazione delle garanzie finanziarie relative alle attività di recupero e smaltimento rifiuti di cui alla DGR 515/2012;
- la legge regionale 9 maggio 2019, n. 11 ad oggetto “disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)”;
- il D.Lgs. 31/7/2020, n. 101, di attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che ha stabilito le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall’esposizione alle radiazioni ionizzanti;



- il D.M. 22 settembre 2020, n. 188, con il quale è stato emanato il regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/2006;
- la D.D. n. 207 del 21/2/2022, con la quale è stata approvata la modulistica da utilizzare per le domande di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e per le comunicazioni di cui agli artt. 214 e 216 del citato decreto;
- la D.D. n. 89 del 29/5/2013, con la quale l'attività in oggetto è stata esclusa dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con condizioni ambientali;
- l'autorizzazione n. 31/2013, emessa con D.D. 371 del 15/7/2013, con la quale la ditta MULTI GREEN SRL, con sede legale in Loc. Cà Maiano 78, FABRIANO (AN), è stata autorizzata fino al 15/7/2023 alla gestione di un impianto per il recupero R3 e R13 di rifiuti non pericolosi ubicato in Via dell'Industria 11 nel comune di CASTELPLANIO;
- i provvedimenti di modifica non sostanziale della suddetta autorizzazione, nn. 49/2013 (D.D. 638 del 17/12/2013), 24/2016 (D.D. 973 del 13/06/2016), 29/2018 (D.D. 523 del 17/5/2018, rettificato con D.D. 538 del 22/5/2018), 33/2019 (D.D. 611 del 13/6/2019, rettificato con D.D. 657 del 21/6/2019) e 51/2019 (D.D. 1078 del 9/10/2019), con quali, tra l'altro, è stata aggiunta l'operazione di recupero R12;
- il provvedimento n. 43/2020, emesso con D.D. 1584 del 28/12/2020, con il quale la suddetta autorizzazione è stata volturata alla ditta Cavallari Srl, con sede legale in Via dell'Industria, 6 – Ostra;
- il provvedimento n. 19/2021, emesso con D.D. 282 del 11/3/2021 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, con la quale è stata approvata la modifica sostanziale della suddetta autorizzazione, comprensiva dell'autorizzazione agli scarichi idrici;
- il provvedimento di modifica non sostanziale n. 59/2021, emesso con D.D. 1529 del 10/11/2021, relativo all'adeguamento al regolamento sulla cessazione della qualifica di rifiuto di carta e cartone di cui al DM 188/2020;
- la fidejussione prestata dalla ditta a garanzia dell'attività di gestione rifiuti, con importo pari ad euro 45.000 e scadenza al 16/7/2025;
- la domanda pervenuta il 20/10/2021, prot. 38899 del 21/10/2021, con la quale la ditta in oggetto ha chiesto la modifica sostanziale dell'autorizzazione n. 31/2013, relativamente alla realizzazione e alla gestione di un impianto di ricerca e sperimentazione per il recupero (R3-R13) della plastica, nell'ambito del progetto denominato "P2me" - Plastics To Methanol, avente l'obiettivo di trasformare in metanolo la plastica di scarto dalle operazioni di selezione, denominata "plasmix", che può arrivare fino al 50% della plastica da raccolta differenziata, attualmente smaltita in discarica o termovalorizzata, mediante una combinazione di gassificazione e di catalizzazione;
- la nota n. 41461 del 12/11/2021, con la quale questa Provincia:
 - o ha comunicato alla ditta e al Comune di CASTELPLANIO, ove è sito l'impianto, l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90, chiedendone la pubblicazione nell'Albo Pretorio comunale per un periodo di 15 giorni consecutivi;
 - o ha sospeso il procedimento fino alla conclusione delle procedure di cui alla L.R. 11/2019;
- la nota prot. 3589 dell'1/2/2022, l'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha ritenuto che la domanda in questione "non ricade, ai fini dell'applicazione della disciplina della VIA, nella tipologia di cui al punto 8 lettera t), dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV, già



- autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)";
- l'istruttoria dell'U.O. Gestione Rifiuti, del 7/2/2022;
 - il parere dell'ARPAM, prot. 3776 dell'8/2/2022, prot. prov. 4385 di pari data, in materia di rifiuti e rumore;
 - la lettera prot. 4428 dell'8/2/2022, con la quale è stata convocata la conferenza di servizi di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, per il 22/2/2022;
 - il parere favorevole del Comune di CASTELPLANIO dal punto di vista edilizio ed urbanistico, subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, espresso con nota prot. 1346 del 21/2/2022 (prot. prov. 6263 di pari data);
 - il parere dell'ASUR, trasmesso dal Comune di Castelplanio con lettera prot. 28/2/2022, prot. prov. 7122 di pari data, nel quale viene prescritto che *"qualora se ne avverta la necessità, dovranno essere adottate misure atte a evitare le emissioni diffuse degli inquinanti, anche valutando l'eventuale ricaduta rispetto alle zone residenziali/terziarie, in base allo studio dei venti dominanti ed eventualmente implementare l'adozione di misure di mitigazione per evitare l'esposizione della popolazione ai fattori di pressione"*;
 - la lettera prot. 4843 del 2/3/2022, prot. prov. 7586 di pari data, con la quale il Comando Provinciale dei VV.FF. di Ancona ha chiesto ulteriori integrazioni ai fini della valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011;
 - il verbale della Conferenza di Servizi del 22/2/2022, inviato con lettera prot. 7707 del 3/3/2022, conclusasi con la richiesta alla ditta di presentare entro 30 giorni le integrazioni richieste dai soggetti intervenuti, termine prorogato al 22/5/2022 con lettera prot. 10150 del 25/3/2022;
 - la documentazione integrativa inviata dal richiedente il 13/5/2022, prot. 16078 del 16/5/2022, e il 18/5/2022, prot. 16469 di pari data;
 - l'autorizzazione paesaggistica n. 9 dell'8/6/2022, rilasciata dal Comune di CASTELPLANIO con nota prot. 4578 dell'8/6/2022 (prot. prov. 19597 di pari data) ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
 - il parere ARPAM prot. 18304 del 13/6/2022, prot. prov. 20159 di pari data;
 - la lettera prot. 17576 del 26/05/2022, con la quale è stata convocata la seconda conferenza di servizi per il 15/6/2022, successivamente posticipata al 28 giugno con lettera prot. 20222 del 13/6/2022;
 - l'e-mail inviata il 29/6/2022 dall'Area Ambiente, U.O. Emissioni in atmosfera, con la quale conferma che, nonostante l'aumento della potenzialità termica dell'impianto da 1, 5 a 2,8 MW (emissione E1), l'impianto pilota di conversione delle plastiche può essere annoverato tra quelli in deroga di cui all'allegato IV parte I punto jj) specifico per gli impianti pilota e di sperimentazione, e pertanto non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06, fermi restando le mitigazioni per le emissioni diffuse e il monitoraggio al camino in progetto (E1), relativo alla caldaia per il fabbisogno termico; il gruppo elettrogeno di potenzialità 350 kW, alimentato a metano E2, di cui è prevista l'installazione, rientra tra gli impianti scarsamente rilevanti allegato IV, parte I, punto gg) della parte quinta del 152/06;
 - la lettera prot. 23122 del 30/06/2022, con la quale è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi del 28 giugno 2022, conclusasi con la richiesta di presentare le integrazioni ritenute necessarie dall'Arpam;

- la PEC pervenuta il 27/07/2022, prot. 26556 di pari data, con la quale il richiedente ha fornito la documentazione chiesta dall'Arpam ed ha dichiarato di rinunciare ai rifiuti di vetro e ai rifiuti biodegradabili (codice EER 200201);
- la lettera prot. 26761 del 29/07/2022 con la quale è stato chiesto il parere dell'ARPAM sulla documentazione integrativa;
- il parere favorevole dell'ARPAM prot. 25496 del 18/08/2022, prot. prov. 28741 di pari data, con la prescrizione di prevedere un'analisi per ogni carico/lotto di rifiuti in ingresso, data l'eterogeneità dei rifiuti conferiti;

PRESO ATTO che gli impianti di ricerca e sperimentazione non rientrano tra quelli soggetti alla verifica di compatibilità ai criteri di localizzazione di cui al capitolo 12 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti 2015;

RITENUTO di accogliere la domanda e di modificare l'autorizzazione n. 31/2013 e successive modifiche con le prescrizioni formulate dai soggetti che hanno reso i propri pareri;

ATTESO che il responsabile del procedimento è il Dott. Ing. M. Cristina Rotoloni, titolare dell'incarico di Posizione Organizzativa dell'*Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Rifiuti, Suolo* del IV Settore, nonché delegata dal Dirigente ad interim del IV Settore per parte delle funzioni dirigenziali con ambito riferito e limitato alle competenze della suddetta Area di attività;

DATO ATTO inoltre che, ai fini dell'adozione del presente provvedimento, non sussiste conflitto di interessi di cui all'articolo 6-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., come introdotto dalla Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii., da parte del Responsabile del procedimento e del Dirigente responsabile;

VISTI e RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- l'art. 107, comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la Determinazione del Dirigente n. 829 del 29/04/2016 dello scrivente Settore ad oggetto: "*Definizione assetto organizzativo del Settore IV e assegnazione del personale*";
- il "*Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell'Ente*", come da ultimo modificato con Decreto Presidenziale n. 85 del 28.05.2019;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 32 del 4/3/2022 con il quale è stato affidato al Dott. Avv. Fabrizio Basso, dirigente di ruolo della Provincia di Ancona, l'incarico dirigenziale *ad interim* del Settore IV a decorrere dal 19/12/2021 e fino alla data di scadenza del mandato elettivo del Presidente stesso ovvero, se più breve, per gli incarichi *ad interim*, fino alla data di affidamento di incarico dirigenziale ad altro dirigente assunto a tempo indeterminato o determinato;
- la Determinazione del Dirigente del I Settore e ad interim del IV Settore n. 410 del 28/04/2020 con la quale si conferisce al Dott. Ing. M. Cristina Rotoloni l'incarico di titolare di posizione organizzativa dell'Area "*Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo*" del Settore IV dell'Ente fino al 31.12.2021 con delega di funzioni dirigenziali con

ambito riferito e limitato alle competenze della suddetta Area di attività e comunque come precisato nella citata determinazione;

- la Determinazione del Dirigente del I Settore n. 698 del 30/5/2022 con la quale viene prorogato il suddetto incarico fino al 31 dicembre 2022;

DETERMINA

- I. Di approvare**, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, art. 208 comma 19 e art. 211, la variante sostanziale al progetto approvato con autorizzazione n. 31/2013, emessa con D.D. 371 del 15/7/2013 e successive modifiche, presentata in data 20/10/2021, prot. 38899 del 21/10/2021, e successivamente integrata come indicato in premessa, dalla ditta CAVALLARI SRL (P. IVA 02106690429), con sede legale in Via dell'Industria 6 – OSTRA e sede dell'impianto in Via dell'Industria 11 – CASTELPLANIO, Foglio 9, particelle 340 – 413 – 352 sub. 1-3, relativa ad un impianto per il recupero (R3-R12-R13) di rifiuti non pericolosi. Il progetto di variante prevede:
1. la realizzazione di un impianto di ricerca e sperimentazione per il recupero (R3-R13) della plastica di scarto dalle operazioni di selezione in metanolo, mediante una combinazione di gassificazione e di catalizzazione;
 2. l'aggiornamento del lay-out con spostamento dello stoccaggio dei rifiuti attualmente depositati nello stabilimento di recente acquisizione (Via dell'Industria n. 15) nel vecchio stabilimento (Via dell'Industria n. 11), all'interno e all'esterno sul piazzale, rimanendo inalterate le quantità in deposito di rifiuti, di materia prima e la capacità di trattamento, dedicando pertanto il nuovo stabilimento unicamente all'impianto di ricerca e sperimentazione.
- II. Di modificare**, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, art. 208, comma 19 e art. 211, l'autorizzazione n. 31/2013, emessa con D.D. 371 del 15/7/2013 e successive modifiche, con la quale la ditta CAVALLARI SRL è stata autorizzata alla gestione del suddetto impianto, come di seguito riportato:
1. Autorizzando la realizzazione/installazione di un impianto sperimentale per il recupero (R3-R13) della plastica di scarto (c.d. "plasmix), come da progetto di variante di cui al paragrafo I del presente provvedimento, con capacità massima di trattamento di 200 kg/h, pari a 4,8 t/g e 1.056 t/anno, per il periodo di 2 anni dalla data della presente determinazione;
 2. Sostituendo la lettera d) del paragrafo III dell'autorizzazione n. 31/2013, con la seguente: "d) l'impianto deve essere gestito conformemente alla tavola definita "planimetria generale" del 24/6/2022, trasmessa il 27/07/2022, prot. 26556 di pari data;"
 3. Sostituendo la lettera g) del paragrafo III dell'autorizzazione n. 31/2013, con il seguente: "g) il quantitativo massimo annuale dei rifiuti in ingresso nel vecchio stabilimento (Via dell'Industria n. 11), è di 59.000 tonnellate, suddiviso come segue:
 - i. carta e cartone: 21.000 tonnellate
 - ii. 2) plastica: 30.000 tonnellate
 - iii. 3) metalli, pneumatici e ingombranti: 8.000 tonnellate;"



Provincia
di Ancona

4. sostituendo le tabelle relative ai rifiuti oggetto dell'attività della ditta, con relative operazioni di recupero e quantità massime, di cui al paragrafo II dell'autorizzazione n. 31/2013 con le seguenti:

Codice EER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite: R3 – impianto di sperimentazione e ricerca)	Quantità Max Recuperabile (tonnellate/giorno)	
19 *	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
191200	<i>rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i>		
191204	plastica e gomma		
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)		
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
		Subtotale:	4,8

Codice EER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite: R13 – impianto di sperimentazione e ricerca)	Quantità Max Stoccabile (tonnellate)	
19 *	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
191200	<i>rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i>		
191204	plastica e gomma		
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)		
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
		Subtotale:	50

Codice EER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite: R13)	Quantità Max Stoccabile (tonnellate)	
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI		
020100	<i>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</i>		
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
15 *	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
150100	<i>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>		
150102	imballaggi in plastica		
150106	imballaggi in materiali misti		
19 *	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
191200	<i>rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i>		
191204	plastica e gomma		
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
200100	<i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)</i>		
200139	plastica		
		Subtotale:	200
15 *	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
150100	<i>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>		



Provincia
di Ancona

150101	imballaggi in carta e cartone	
150105	imballaggi in materiali compositi	
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)	
200101	carta e cartone	
	Subtotale:	150
200300	altri rifiuti urbani	
200307	rifiuti ingombranti	
	Subtotale:	24
15 *	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
150104	imballaggi metallici	
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)	
200140	metallo	
	Subtotale:	25
16 *	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
160100	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,16 06 e 16 08)	
160103	pneumatici fuori uso	16

Codice EER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite: R3)	Quantità Max Recuperabile (tonnellate/anno)
15 *	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
150101	imballaggi in carta e cartone	
150106	imballaggi in materiali misti	
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)	
200101	carta e cartone	
	Subtotale:	21000

Codice EER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite: R12)	Quantità Max Recuperabile (tonnellate/anno)
15 *	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
150100	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
150104	imballaggi metallici	
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
200100	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)	
200140	metallo	
	Subtotale:	8000
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI	
020100	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca	
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	
15 *	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI	



	PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
150100	<i>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>	
150102	imballaggi in plastica	
150106	imballaggi in materiali misti	
19 *	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
191200	<i>rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i>	
191204	plastica e gomma	
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
200100	<i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)</i>	
200139	plastica	
	Subtotale:	30000

III. Di prescrivere che:

1. Deve essere data comunicazione dell'avvio dei lavori di realizzazione/ installazione dell'impianto di ricerca e sperimentazione a questa Provincia e al Comune di Castelplanio;
2. l'avvio della gestione dell'impianto è subordinato alla presentazione della dichiarazione di fine lavori e dell'aggiornamento della garanzia finanziaria prestata per la gestione dell'attività, con la presa d'atto della presente modifica;
3. deve essere effettuata un'analisi per ogni carico/lotto di rifiuti in ingresso all'impianto sperimentale classificati col codice EER 191212;
4. devono essere attuate mitigazioni per le emissioni diffuse e il monitoraggio al camino in progetto (E1), relativo alla caldaia per il fabbisogno termico;
5. deve essere ottemperato a quanto disposto dall'art. 26-bis del decreto-legge 113/2018, convertito in legge 132/2018, e dal DPCM 27/8/2021, relativamente ai piani di emergenza interno ed esterno;
6. entro 3 mesi dalla messa a regime del nuovo impianto, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 comma 2, 3 e 4 della Legge Quadro n. 447/95, dall'art. 5 e 9 della Legge Regionale n. 28/2001 e dal Capitolo V delle Linee Guida applicative contenute nella DGR 896/2003, dovrà essere fornita una apposita valutazione di impatto acustico "post operam" redatta da un tecnico competente in acustica (iscritto all'ENTECA). I rilievi dovranno essere eseguiti in conformità al DM 16/03/98, sia ad 1 metro dalle principali sorgenti sonore, sia in corrispondenza degli ambienti abitativi (secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lettera b della L. 447/95) vicini e degli spazi fruibili da persone e comunità, nelle condizioni maggiormente cautelative. La relazione tecnica dovrà riportare il confronto con i limiti diurni e notturni di emissione ed immissione assoluta e differenziale previsti dalla normativa vigente, nella situazione di funzionamento delle sorgenti maggiormente cautelativa per i recettori. Nelle misure del rumore residuo tutti i macchinari dovranno essere spenti e tutte le attività lavorative (compresa la movimentazione dei materiali ed il traffico indotto) dovranno essere ferme. La relazione tecnica, in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, dovrà contenere un opportuno piano di adeguamento finalizzato al rientro nei limiti intervenendo o direttamente sulle sorgenti o sulla via di propagazione del rumore.



Provincia
di Ancona

Tale relazione tecnica dovrà anche essere corredata di opportuna planimetria con indicati i punti di misura, gli spazi utilizzati da persone e comunità, la posizione dei recettori, delle sorgenti e delle barriere, le distanze tra sorgenti e gli ambienti abitativi, e le principali infrastrutture dei trasporti, con le rispettive fasce di pertinenza, e la classificazione acustica dell'area. Tale relazione dovrà essere inviata alla Provincia, al Comune e all'ARPAM di Ancona – Servizio Radiazioni/Rumore;

7. qualora le autorità competenti ne avvertano la necessità, dovranno essere adottate misure atte a evitare le emissioni diffuse degli inquinanti, anche valutando l'eventuale ricaduta rispetto alle zone residenziali/terziarie, in base allo studio dei venti dominanti ed eventualmente implementare l'adozione di misure di mitigazione per evitare l'esposizione della popolazione ai fattori di pressione.
- IV.** Di ritenere valido quant'altro previsto dall'autorizzazione n. n. 31/2013, emessa con D.D. 371 del 15/7/2013 e successive modifiche.
 - V.** Di inviare copia del presente atto all'ISPRA secondo quanto previsto dagli artt. 184-ter e 211 del D.Lgs. 152/2006.
 - VI.** Di far salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri organismi.
 - VII.** Di fare salvi gli eventuali diritti di terzi.
 - VIII.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
 - IX.** Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'articolo 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., a responsabile il Dott. Ing. M. Cristina Rotoloni, titolare dell'incarico di Posizione Organizzativa dell'Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo del IV Settore, nonché delegata dal Dirigente ad interim del IV Settore per parte delle funzioni dirigenziali con ambito riferito e limitato alle competenze della suddetta Area di attività;
 - X.** Di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.
 - XI.** Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.

Ancona, 26/08/2022

IL TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA
DELEGATO DAL DIRIGENTE

ROTONI MARIA CRISTINA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Classificazione 09.02.02
Fascicolo 2018/60